

FINE DI UNA STORIA Il romanzo di Graham Greene

Amore e odio ossessivi

Una passione dolorosa e senza speranza

Raramente mi è parso di imbattemi in un esergo più evocativo di quello in apertura a "Fine di una storia", il romanzo di Graham Greene pubblicato da **Sellerio** poche settimane fa. Ambientata in una Londra brumosa, con l'aria sferzata dalla neve e dagli aerei della Luftwaffe, è la storia di un amore ossessivo quanto di un odio ossessivo al sapore di ossimoro. Maurice Bendrix, tenebroso e spigliato, è uno scrittore che, per cercare informazioni utili alla ste-



sura del suo romanzo su un alto funzionario dello stato e i suoi segreti, va a cac-

cia di ispirazione e dettagli significativi nella vita vera.

Per il suo scopo ha puntato Henry Miles, uomo rigoroso e formale, il quale lavora in una posizione di spicco al Ministero della sicurezza interna. Sua moglie Sarah, bellissima e triste, una sera viene strategicamente avvicinata dal primo allo scopo di indagare sulla vita lavorativa del marito. Tradendo la sua iniziale intenzione, Bendrix però si innamora di lei quasi casualmente, semplicemente perché, scomodando Tenco, non aveva altro da fare.

Fin qui, direte voi, sembra che vi abbia elencato i perfetti ingredienti di un feuilleton ottocentesco. Ma non è così, affatto. In un concatenarsi di eventi ben presto ci si trova infatti immischiati in una storia di passione dolorosa e senza speranza che, partendo dalla fine, viene ricostruita a ritroso con sapienza e arguzia, tratto tipico di Graham Greene, alla ricerca di una verità sedimentata e invisibile che si rivelerà fortemente divisiva e controversa.

Vi è rimasta la curiosità dell'esergo? Citandovelo finisco il mio racconto di questa storia: "L'uomo ha nel cuore dei luoghi che ancora non esistono, e dove entra il dolore affinché esistano".

chiara ferrero
"Fine di una storia" di Graham Greene, **Sellerio**, euro 16.